



Al via le Universiadi del trading

Tra le prime squadre a iscriversi quella di Tor Vergata, coordinata dal Prof. Ugo Pomante

Finalmente ci siamo! Le Universiadi del trading 2010, primo campionato interuniversitario con denaro reale, stanno finalmente partendo dopo una lunga fase di studio e preparazione da parte dello sponsor Directa SIM.

Molte le squadre partecipanti provenienti da tutta Italia. Tra le prime a iscriversi il team *Alpha Brothers* della Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata, coordinato da

Ugo Pomante, professore associato di Economia degli Intermediari finanziari e titolare dei corsi di Asset Management e Modelli e Tecniche di Gestione dei Rischi.

Il Prof. Pomante ha espresso la sua opinione sul campionato:

“Il gioco è da sempre uno strumento fondamentale per l'apprendimento. E iniziative come questa rappresentano delle occasioni davvero importanti per avvicinarsi al

mondo degli investimenti, sperimentando la propria attitudine a una attività stimolante e impegnativa come il trading sui mercati finanziari. Vinca il migliore!”.

Un parere positivo sull'iniziativa viene espresso anche da Duccio Martelli, dottorando di ricerca in “Banca e Finanza” e collaboratore di Directa SIM all'organizzazione del campionato:

“Credo sia la prima volta che viene organizzato un campionato di trading tra facoltà di varie discipline. Le Universiadi rappresentano un'ottima opportunità sia per gli studenti, che hanno l'occasione di entrare direttamente a contatto con i mercati e comprenderne l'operatività, sia per le banche partner, che possono testare le qualità degli studenti in vista di una futura assunzione. Inoltre, dal campionato sarà possibile trarre dati interessanti sul comportamento finanziario utilizzabili per eventuali ricerche”.

Il team della Facoltà di Economia di Tor Vergata è composto da quattro studenti, scelti dopo una breve selezione: Francesco Formica, Sante Casseti, Marco Periotto e Antonio Garelli.



I componenti del team Alpha Brothers della Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata



Supplemento alla testata www.directaworld.it
 Registrazione al Tribunale di Torino n. 5506 del 27/04/2001
 Direttore: Massimo Segre – Direttore responsabile: Pietro Ponetto
 Edito e © Copyright Directa Service srl, via Buozi 5, 10121 Torino
 Il materiale è liberamente riproducibile, previa comunicazione all'indirizzo
info@directaworld.it e citazione della fonte

directa
world

Li intervistiamo brevemente per capire quali sono le loro motivazioni, la loro preparazione e cosa si aspettano dalla partecipazione al Campionato.

Cosa vi ha spinti a partecipare alle Universiadi?

Risponde Francesco, il capitano: “L’adesione al campionato è dovuta al forte interesse nei confronti dei mercati finanziari e del trading, e alla voglia di mettere alla prova i tanti anni di studio in materia. Il campionato è un’occasione unica per confrontarsi con il mondo della finanza, e farlo in team con i colleghi e amici universitari è un modo per crescere e imparare”.

Quali tecniche utilizzerete per gli acquisti e le vendite?

“Cercheremo di analizzare in maniera attenta i dati di mercato nel periodo antecedente l’inizio delle Universiadi; utilizzando poi prevalentemente metodologie proprie dell’analisi tecnica, andremo a individuare i titoli su cui investire, sfruttando ove possibile l’effetto leva”, ci dice Sante.

Qual è la vostra preparazione in fatto di investimenti?

Spiega Marco: “Con altri due membri del gruppo, Francesco e Sante, ho un piccolo conto con cui da qualche tempo facciamo trading online, compatibilmente con i nostri impegni di studio e di lavoro. In questo periodo ci siamo resi conto di come avere il tempismo giusto nell’operatività sia davvero fondamentale. Per questo bisogna seguire costantemente i mercati ed essere sempre pronti a correggere le proprie posizioni”.

Quali sono le vostre idee sui possibili sbocchi professionali?

Sono già molto chiare e precise, come chiarisce Antonio: “Nel futuro spero di diventare un gestore di successo di fondi in una società operante sulla piazza di Londra o Parigi”.

Alla domanda finale su quale squadra secondo loro vincerà le Universiadi 2010, nessuno apre bocca, ma la risposta sembra scontata: ovviamente loro!

Silvia Bertero

Consigli ai partecipanti

Le strategie di Stefano Bargiacchi, trader e formatore

In questo spazio cercheremo di suggerire alcune possibili strategie di investimento alle squadre partecipanti alle Universiadi del trading organizzate da Directa SIM.

La prima cosa importante da considerare è legata al fatto che il comportamento nel trading in un contesto di gara – posto che lo scopo principale sia quello di vincerla – è sicuramente diverso da quello che si tiene normalmente, ma non è detto che tutte le squadre abbiano lo stesso scopo.

Ecco quindi che diventa importante chiarire, all’interno di ciascuna squadra, quale sia la ragione principale per cui si partecipa al campionato e impostare poi una strategia coerente con gli obiettivi che ci si è posti.

Per esempio, una squadra potrebbe voler partecipare alle Universiadi non tanto e non solo per vincere, ma avendo come primo obiettivo quello di non perdere e, in tal senso, fare in modo che il proprio trading e i propri guadagni riescano a ripagare le commissioni, obiettivo tutt’altro che semplice quindi. Altro esempio, simile al precedente, ma già più ambizioso, può essere quello di prefissarsi un obiettivo di guadagno con il quale ci si può ritenere soddisfatti, specie se si

pensa che tutta la liquidità che eccede la somma iniziale alla fine del campionato sarà resa disponibile alle squadre che presenteranno un saldo superiore a quello di partenza.

Gli esempi potrebbero proseguire, ma qui si vuole semplicemente offrire uno spunto di riflessione utile anche a comprendere come sia importante – e con questo veniamo al secondo punto – l’unità di azione che deve guidare il comportamento di ciascuna squadra.

È infatti facilmente comprensibile come, essendo il campionato basato sulla presa di decisioni in comune, sia fondamentale individuare una metodologia predefinita e, una volta decisa, indiscutibile con la quale si prendono le decisioni. Questo per evitare che ci si trovi di fronte a recriminazioni e problematiche legate a fenomeni riconducibili al troppo frequente “io l’avevo detto di fare così” che nel trading è spesso causa di perdite e problemi.

È perciò fondamentale che ciascuna squadra codifichi con precisione come si arriva a prendere una decisione e le diverse fasi del processo decisionale. A mero titolo di esempio, si possono decidere le modalità di

L’alchimista



presentazione delle diverse idee tattiche e strategiche, della discussione che ne segue, delle votazioni e, se si vuole, gli eventuali differenti pesi da dare ai diversi voti che possono corrispondere alle esperienze che ciascun componente della squadra porta con sé.

Infine – e veniamo al terzo e ultimo punto da considerare – essendo voi degli studenti universitari, è importante fornire anche una bibliografia di riferimento, ossia il titolo di un libro che potrà aiutarvi in questi mesi di gara, qualunque sia la ragione che vi ha portato a iscrivervi alle Universiadi, ma soprattutto utile per chi partecipa per vincere. Ho così pensato a un titolo, molto amato da svariati operatori finanziari e di borsa, che unisce a consigli pratici e utili per chi gareggia, tutta una serie di tattiche e strategie che di volta in volta si possono applicare nell'affrontare le varie situazioni di mercato.

L'elemento singolare è che non si tratta di un libro di finanza o di trading, e nello stesso non sono trattati i mercati finanziari nemmeno in una pagina.

Forse alcuni di voi avranno già capito che si tratta del famosissimo *L'arte della guerra* di Sun Tzu, trattato di strategia militare che probabilmente rappresenta il più antico testo di strategia militare (e non solo) esistente.

Buona lettura, quindi, e buone Universiadi a tutti!

Stefano Bargiacchi

L'operatività

Il trader G.Borsi commenta il campionato

Devo dire che aspettavo i primi risultati degli studenti con una certa curiosità, una settimana è

sicuramente poca cosa per esprimere dei giudizi, sicuramente molte squadre sono ancora nella fase di studio, preoccupate più di capire la piattaforma di Directa e le strategie da utilizzare, che non fare le prime operazioni costi quel che costi.

Per il momento ho conosciuto solo le due squadre dell'Università

di Ancona, il colloquio coi ragazzi è stato interessante, solo due di loro avevano già avuto esperienza di compravendite titoli online ma la curiosità e l'interesse per capire i meccanismi che governano il mercato si è dimostrata elevata; forse li ho spaventati un po' raccontando in pochi minuti vent'anni di successi e

insuccessi, facendo risaltare più questi ultimi proprio per far capire loro l'importanza che hanno gli errori

nella crescita professionale soprattutto nel mestiere del trader.

Devo dire che mi è anche scappato un suggerimento su un titolo, che potrebbe veramente essere considerato il *titolo della settimana*: **SAFILO**

Safilo è un'azienda abbastanza nota, uno dei leader mondiali dell'occhialeria, nell'autunno scorso la crisi l'aveva portata

a mettere in dubbio la stessa continuità aziendale ma poi è arrivato un nuovo socio che con una forte iniezione di capitali freschi ritengo sia in grado di dare la svolta alla gestione della Società: in una mia recente conferenza l'ho paragonata alla Fiat al momento dell'ingresso di Marchionne, nel senso che i nuovi soci possono riportare il business di Safilo su profittabilità elevate e in questi casi il mercato tende a posizionarsi sul titolo anticipandone il turn around (processo di risanamento e di rilancio).

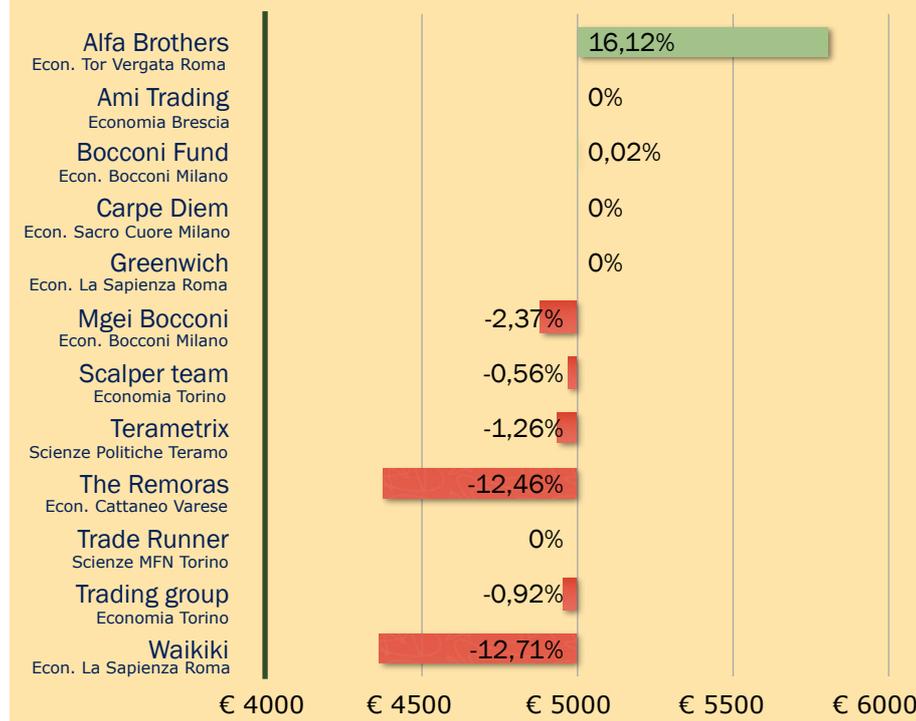
Vedendo cosa ha fatto in questi 10 giorni (valeva 0,327 euro il giorno in cui ero ad Ancona e oggi ha chiuso a 0,40 euro), se avessi visto Ancona prima in classifica avrei collegato subito la performance al titolo summenzionato, ma penso che i ragazzi ancora non siano pronti con l'attivazione dei due conti... meglio così... così non ho favorito nessuno.

Nelle prossime settimane sarà interessante studiare i diversi approcci e le diverse metodologie adottate dalle squadre partecipanti che mi permetteranno – in base anche alle interviste con gli studenti – di offrire molti spunti di riflessione.



G.Borsi

La classifica



G.Borsi

Università... e Borsa

Il Prof. Ugo Pomante, della Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata, ci ha illustrato brevemente l'offerta formativa con rapporto ai mercati finanziari proposta agli studenti.

“Sebbene istituita solo nel 1987, la Facoltà assicura un'attività didattica di elevato livello, offrendo la possibilità di scegliere tra numerosi indirizzi e piani di studio. Tale pregio è riconosciuto a livello nazionale e internazionale: l'inchiesta Censis-La Repubblica sulla qualità delle Università italiane le assegna da anni i primissimi posti nella graduatoria tra le Facoltà di Economia.

Svolgiamo un'intensa e qualificata attività di ricerca e di scambi scienti-

fico-culturali, coordinati da quattro Dipartimenti e un Centro Interdipartimentale, i quali promuovono numerosi Master di formazione specialistica e Dottorati di ricerca.

L'offerta formativa è ampia e articolata (6 corsi di laurea triennali, 7 corsi di laurea specialistica, di cui 4 in lingua inglese) e nei piani di studio a carattere finanziario vi sono esami dedicati ai temi dell'asset management e delle strategie di investimento. Nello specifico, l'esame di Statistica per la Finanza, tenuto dal Prof. De Antoni, prevede un modulo ad hoc dedicato ai metodi di analisi tecnica avanzata”.

S.B.

Curiosità

Fino agli anni '90 del secolo passato si parlava di “Borsa gridata”. Il rumore e la confusione regnanti nella sala rendevano difficile la comunicazione verbale, ecco perché si era soliti accompagnare le grida con gesti convenzionali che facevano capire l'intenzione di vendere o comprare, il nome e la quantità di titoli.

Il linguaggio gestuale era usato anche tra le corbeille e la zona dei tavolini degli operatori, dove giungevano telefonicamente altri ordini. L'addetto al tavolo li trasmetteva al collega per la contrattazione, e riceveva al contempo i dati sulle quotazioni che ritrasmetteva alla clientela. Era dunque fondamentale la comprensione reciproca e per lo scambio di informazioni a distanza e si cercava di criptare la comunicazione con segni noti solo ai membri di uno studio.

I gesti utilizzati in Borsa si potevano distinguere in alcuni gruppi sulla base dei loro significati:

- numerici, utilizzati per definire una quantità di titoli o i relativi prezzi
- traspositivi, richiamavano in modo espressivo l'attività dell'impresa o le qualità dei prodotti
- alfabetici, dell'alfabeto muto che rimandavano alla denominazione della società
- indicatori di attività o di stato del mercato che definivano l'intenzione di vendere o di comprare piuttosto che le fluttuazioni dei titoli e l'andamento delle contrattazioni.

Carlotta Invrea

Gesti di Borsa **ITALGAS**



La mano prima nella forma di “I” e poi nella forma di “G”

Mercato Azionario del 05-01-2010

Un evento organizzato da **directa**

in collaborazione con

BANCA IPISB
FINANCIAL ADVISORY
GRUPPO BANCA INTERBANCARIA

BANCA DI ANCONA
CREDITO COOPERATIVO
Fondata nel 1901

BCC
CREDITO COOPERATIVO
San Marzano di San Giuseppe

CREDITO COOPERATIVO REGGIANO

Banca di Cherasco
CREDITO COOPERATIVO

Università... e Borsa

Il Prof. Ugo Pomante, della Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata, ci ha illustrato brevemente l'offerta formativa con rapporto ai mercati finanziari proposta agli studenti.

“Sebbene istituita solo nel 1987, la Facoltà assicura un'attività didattica di elevato livello, offrendo la possibilità di scegliere tra numerosi indirizzi e piani di studio. Tale pregio è riconosciuto a livello nazionale e internazionale: l'inchiesta Censis-La Repubblica sulla qualità delle Università italiane le assegna da anni i primissimi posti nella graduatoria tra le Facoltà di Economia.

Svolgiamo un'intensa e qualificata attività di ricerca e di scambi scienti-

fico-culturali, coordinati da quattro Dipartimenti e un Centro Interdipartimentale, i quali promuovono numerosi Master di formazione specialistica e Dottorati di ricerca.

L'offerta formativa è ampia e articolata (6 corsi di laurea triennali, 7 corsi di laurea specialistica, di cui 4 in lingua inglese) e nei piani di studio a carattere finanziario vi sono esami dedicati ai temi dell'asset management e delle strategie di investimento. Nello specifico, l'esame di Statistica per la Finanza, tenuto dal Prof. De Antoni, prevede un modulo ad hoc dedicato ai metodi di analisi tecnica avanzata”.

S.B.

Curiosità

Fino agli anni '90 del secolo passato si parlava di “Borsa gridata”. Il rumore e la confusione regnanti nella sala rendevano difficile la comunicazione verbale, ecco perché si era soliti accompagnare le grida con gesti convenzionali che facevano capire l'intenzione di vendere o comprare, il nome e la quantità di titoli.

Il linguaggio gestuale era usato anche tra le corbeille e la zona dei tavolini degli operatori, dove giungevano telefonicamente altri ordini. L'addetto al tavolo li trasmetteva al collega per la contrattazione, e riceveva al contempo i dati sulle quotazioni che ritrasmetteva alla clientela. Era dunque fondamentale la comprensione reciproca e per lo scambio di informazioni a distanza e si cercava di criptare la comunicazione con segni noti solo ai membri di uno studio.

I gesti utilizzati in Borsa si potevano distinguere in alcuni gruppi sulla base dei loro significati:

- numerici, utilizzati per definire una quantità di titoli o i relativi prezzi
- traspositivi, richiamavano in modo espressivo l'attività dell'impresa o le qualità dei prodotti
- alfabetici, dell'alfabeto muto che rimandavano alla denominazione della società
- indicatori di attività o di stato del mercato che definivano l'intenzione di vendere o di comprare piuttosto che le fluttuazioni dei titoli e l'andamento delle contrattazioni.

Carlotta Invrea

Gesti di Borsa ITALGAS



La mano prima nella forma di “I” e poi nella forma di “G”

A B C

A come After hours

L'after hour è una estensione degli orari di negoziazione del mercato azionario telematico che chiude alle 17.31 con l'asta di chiusura.

Nelle ore serali a partire dalle 18.00 e sino alle 20.30 è possibile negoziare ulteriormente le azioni in una sezione definita da borsa Italiana TAH, cioè Trading After Hours.

Nella sessione After Hour sono contrattabili solo i titoli principali del mercato azionario mentre il mercato IDEM dei derivati o futures rimane chiuso.

L'after hours è iniziato a maggio del 2000 e differisce per alcune regole dalla sessione diurna. Per esempio il parametro di sospensione per eccesso di rialzo o ribasso scatta al +3% rispetto alla chiusura delle 17.30 e non al 7.5% come

avviene per i titoli del paniere FTSEMib nella sessione diurna.

Inoltre è curioso sapere che, pur essendo tutti gli scambi avvenuti in questa sessione validati a tutti gli effetti, i prezzi battuti in questa fase di mercato vengono invece annullati, nel senso che il giorno successivo si riparte non già dall'ultimo prezzo delle 20.30 dell'after hours ma dal prezzo di riferimento determinato dopo la chiusura delle 17.30.

B come BCE

BCE è la sigla che indica la Banca Centrale Europea. La BCE è una banca privata che ha come azionisti principali le banche centrali degli stati europei.

La BCE detiene il potere decisionale in merito al tasso ufficiale di sconto del denaro per l'area euro.

Tale decisione viene comunicata mensilmente ed è il risultato del monitoraggio, da parte della BCE, del quadro economico europeo, derivante dalla pubblicazione di dati dei singoli paesi europei quali: prodotto interno lordo, inflazione, tasso di disoccupazione, etc.

Le decisioni della BCE in merito al tasso di sconto hanno come finalità peculiare quella di contrastare l'andamento dell'inflazione.

Eventuali variazioni del tasso ufficiale di sconto hanno un forte impatto sull'andamento dei mercati finanziari, assai sensibili alle decisioni della BCE.

La BCE comunica la propria decisione in merito al tasso di sconto ogni inizio mese, sempre di giovedì e sempre alle 13.45 ora Italiana.

Davide Bionchi